

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-80 - Scienze geografiche
Nome del corso in italiano	Geografia, gestione del territorio, beni culturali per la cooperazione internazionale <i>modifica di: Geografia, gestione del territorio, beni culturali per la cooperazione internazionale (1453168.)</i>
Nome del corso in inglese	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B427
Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2017 - 04/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.spatialmanagement.unifi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-80 Scienze geografiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti in scienze geografiche e territoriali con particolare riferimento ai rapporti tra società umane e ambiente naturale. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono:- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della geografia fisica, umana e politico-economica, finalizzati allo studio dei sistemi naturali della Terra per capire le interazioni tra sistemi umani e sistemi naturali anche ai fini della protezione del territorio, nonché dei sistemi socio-economici, culturali e geopolitici della Terra allo scopo di comprendere i processi di territorializzazione e le interazioni materiali e simboliche tra comunità umane e ambiente naturale;- possedere avanzate competenze nella cartografia e nell'uso delle fonti e delle tecniche di analisi, anche attraverso strumenti digitali, sapendole applicare alla produzione e all'analisi critica dei modelli di rappresentazione del mondo alle diverse scale geografiche;- sapere operare per lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei documenti geo-cartografici;- saper utilizzare metodi e tecniche di analisi geografica, qualitative e quantitative, applicate ai contesti territoriali e regionali, in particolare relativamente ai processi di diffusione, distribuzione e percezione dei fenomeni;- essere in grado di analizzare e valutare un sistema territoriale e di applicare con competenza i metodi di indagine geografica a supporto della governance territoriale, della pianificazione, della protezione dell'ambiente, della progettazione del territorio e del paesaggio, della cooperazione, dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica, dello sviluppo del turismo, della valorizzazione dei beni culturali, dei processi demografici, della mobilità umana, dell'intercultura, dei processi partecipativi;- saper utilizzare teorie, strumenti e metodi per l'educazione al territorio, all'ambiente e al paesaggio, per la comunicazione geografica verso istituzioni, imprese, terzo settore e società civile per lo sviluppo del territorio; - essere in grado di condividere i contenuti disciplinari con finalità educative e didattiche.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate di geografia fisica, umana, economica, culturale, regionale e politica. I corsi della classe dovranno inoltre fornire conoscenze e competenze in almeno due dei seguenti ambiti:- cartografia e tecniche di raccolta, organizzazione e rappresentazione dei dati geografici;- tecniche di analisi, raccolta e organizzazione delle fonti storiche;- discipline di tipo ambientale-economico-giuridico al fine di arricchire l'analisi del territorio e la sua gestione;- discipline di tipo linguistico-letterario, filosofico, psicologico, socio-politico connesse allo studio dei luoghi e dei sistemi territoriali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe dovranno essere in grado di:- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;- dimostrare capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture e di analizzare e risolvere problemi complessi;- utilizzare gli strumenti tecnologici finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione diffusa dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;- essere in grado di inserirsi in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;- sviluppare la capacità di interconnessione tra diversi saperi disciplinari;- comunicare efficacemente i risultati di analisi e sperimentazioni;- aggiornare rapidamente le proprie conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate potranno trovare impiego, anche in ruoli di responsabilità, presso amministrazioni, enti e aziende pubblici, privati e fondazioni, in particolare in occupazioni legate, per gli aspetti geografici, all'analisi delle componenti territoriali, alla gestione del territorio, alla governance partecipativa, alla redazione e alla condivisione dei piani di sviluppo, alla valutazione dei rischi naturali e antropici, alla promozione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio e del paesaggio, alla cooperazione internazionale, allo sviluppo sostenibile, alla transizione ecologica, al turismo, all'elaborazione di banche dati, alla rappresentazione cartografica digitale, alle applicazioni dei Sistemi Informativi Geografici. Inoltre, potranno trovare sbocchi professionali nella divulgazione scientifica relativa all'ambiente, al paesaggio e al territorio, nonché in attività e progetti legati all'insegnamento, all'educazione al territorio e al paesaggio, in particolare su temi relativi all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, all'intercultura e alla cittadinanza attiva.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste in un'attività di ricerca individuale, con carattere di originalità, che il candidato/la candidata sviluppa sotto la guida di un docente e che si conclude con la preparazione e la discussione di un elaborato che dimostri padronanza degli argomenti, buona capacità di comunicazione, capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche di laboratorio dedicate in particolare all'apprendimento di metodiche sperimentali, alla misura e all'elaborazione dei dati.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi, comprendenti attività sperimentali o teoriche presso amministrazioni, enti e aziende, pubblici, privati e fondazioni, università, centri di analisi in Italia o all'estero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per la valutazione preventiva di tale proposta è stato costituito un Comitato di indirizzo. Il Comitato in prima applicazione è composto da:

- Segretario Nazionale dell'AIIG-Associazione Italiana Insegnanti di Geografia,
- Responsabile sezione fiorentina dell'AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Presidente dell'AgeI- Associazione dei Geografi Italiani
- Direttore della Rivista Geografica Italiana
- Responsabile sezione Sistemi Informativi Territoriali di Linea Comune SpA, Firenze
- Prof. Mirella Loda, Professore Ordinario dell'Università di Firenze, settore disciplinare MGGR/01, docente del CdS
- Prof. Matteo Puttilli, RTD/B dell'Università di Firenze, settore disciplinare MGGR/01, docente del CdS,

Il Comitato di indirizzo, riunitosi in data 3 settembre e successivamente in via telematica il 3 e 4 novembre 2017, ha approvato la proposta di istituzione del CdS, apprezzandone il contenuto innovativo nell'ambito dell'offerta formativa italiana, e lo sforzo di rispondere alla domanda potenziale di formazione, sia italiana che straniera, facendo un passo in avanti molto concreto nella definizione di una nuova, più attuale figura professionale di studioso e di analista del territorio, con uno sguardo attento alla formazione interdisciplinare ed all'internazionalizzazione, ed in grado di svolgere ruoli di progettazione in contesto internazionale, laddove lo svolgimento di tale professione non sia vincolato all'appartenenza ad un ordine professionale. Rileva sottolineare come tale opportunità si offra in tutti i paesi in cui l'Ateneo fiorentino è intervenuto con le più significative esperienze di azione e di ricerca internazionale e di cooperazione allo sviluppo. In questa prospettiva è da intendere una proposta formativa che mira a fecondare la capacità di lettura e di analisi del territorio tipicamente patrimonio delle discipline geografiche, con competenze di tipo progettuale ed applicativo (Ambiti di Urbanistica e pianificazione e Ingegneria e scienze del territorio), creando una nuova figura di geografo, in linea con quella già consolidata e strutturata in molti paesi sia europei che extraeuropei. Il rappresentante della società Linea Comune ha sottolineato come il percorso formativo proposto appaia adeguato alla formazione di analisti del territorio in grado di utilizzare le più recenti tecniche e strumentazioni informatiche. Il rappresentante dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo-AICS ha ribadito come il percorso formativo corrisponda pienamente alle esigenze di importanti settori della cooperazione allo sviluppo, sia dal punto di vista tematico (Spatial management, Heritage), sia per l'accento posto sulla formazione interdisciplinare e sulla capacità di operare in campo internazionale. Il Comitato ritiene l'istituzione del CdS un efficace mezzo per mantenere l'offerta formativa della LM magistrale di Geografia in un Ateneo chiave come quello fiorentino, a fronte della prospettiva chiusura della attuale LM80, non più sostenibile per numerosità degli iscritti e, a maggior ragione, per la loro tipologia (età media, frequenza irregolare ecc.).

Il rappresentante dell'Associazione Insegnanti di Geografia-AIIG rileva che il progetto di CdS è conforme alle direttive dettate dal DM MIUR 616 del 10 agosto 2017, che fissa nuovi requisiti per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria italiana. In effetti il CdS offre la possibilità di inserire nel piano di studi (attingendo alle discipline caratterizzanti ovvero affini) 12 CFU in insegnamenti M-DEA, 6 CFU in insegnamenti M-PED, 6 CFU in insegnamenti M-PSI. Sempre ai sensi dello stesso DM il CdS prevede di rendere disponibile un insegnamento da 6 CFU di Didattica della geografia.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio della Classe LM-80 mira a formare figure esperte con competenze avanzate nell'analisi e comprensione dei processi fisici, economici, sociali e culturali che influenzano l'organizzazione territoriale, con l'obiettivo di intervenire nella progettazione e gestione del territorio e dei suoi cambiamenti. Particolare attenzione è dedicata a temi come l'analisi e la gestione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, lo sviluppo di piani integrati per il territorio e la progettazione di modelli di turismo sostenibile. Le attività formative si inseriscono in una prospettiva scientifica e culturale internazionale, con specifici riferimenti anche ad ambiti extra-europei.

Il percorso formativo si struttura su due aree di apprendimento principali: l'analisi dei contesti territoriali e la gestione e pianificazione del territorio. In linea con modelli internazionali, in particolare anglosassoni, il corso integra e amplia le competenze di analisi, interpretazione e rappresentazione dello spazio e del territorio con competenze applicative nell'ambito della progettazione territoriale. Questo approccio permette di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, rafforzando il valore applicativo della geografia. Il Corso viene impartito in lingua inglese, offrendo così un percorso formativo capace sia di attrarre studenti internazionali, sia di orientare verso un mercato globale grazie a una specifica competenza linguistica tecnica. Il Corso prevede altresì la possibilità di scegliere alcuni insegnamenti opzionali in lingua italiana e prevede la possibilità di acquisire ulteriori conoscenze linguistiche a scelta dello studente, inclusa la conoscenza della lingua italiana per studenti non madrelingua.

Gli insegnamenti coprono settori fondanti della geografia, inclusa la cartografia e le tecniche di raccolta, organizzazione e rappresentazione dei dati geografici, con l'aggiunta di discipline ambientali, economiche, giuridiche, antropologiche, statistiche, storiche e archeologiche. Questo ampio spettro disciplinare consente di analizzare e comprendere i processi di trasformazione del territorio a diverse scale. Il percorso formativo si completa con attività pratiche e di laboratorio, dedicate in particolare all'apprendimento di tecniche per la misura e l'elaborazione dei dati e alla sperimentazione di metodologie di ricerca empirica sia quantitativa che qualitativa. È prevista la possibilità di seguire percorsi formativi personalizzati attraverso insegnamenti a scelta libera.

Il Corso di studio offre anche una preparazione mirata all'insegnamento della geografia nella scuola secondaria (ove previsto), includendo insegnamenti orientati a fornire competenze nel campo della didattica disciplinare. L'inserimento nel mondo del lavoro è favorito da esperienze strategiche come stage e tirocini. Le modalità di verifica complessive includono prove scritte e orali, oltre alla valutazione di progetti sviluppati in autonomia.

Le modalità didattiche adottate comprendono lezioni frontali e attività seminariali, con l'obiettivo di sviluppare competenze espressive sia scritte che orali negli specifici linguaggi disciplinari. In tal modo, il corso si propone di coniugare una solida preparazione teorica con una marcata valenza applicativa, formando figure capaci di operare in contesti complessi e diversificati.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Alle attività formative affini e integrative è attribuito un range di 18-30 cfu, principalmente finalizzati all'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze relative all'analisi e alla gestione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, all'analisi e alla rappresentazione del territorio e alla didattica della geografia. Coerentemente con l'approccio disciplinare del corso di studio, i CFU sono ripartiti tra insegnamenti afferenti a diverse aree scientifiche e disciplinari, tra le quali quelle geografiche e antropologiche, storico-archeologiche, demografico-statistiche ed economiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e Comprensione

I laureati e le laureate del corso acquisiscono conoscenze approfondite e capacità di comprensione relative alle dinamiche del territorio, al loro governo e alle implicazioni che tali processi presentano in termini di sostenibilità sociale e ambientale. Queste conoscenze si conseguono attraverso gli insegnamenti curricolari del piano di studi, che includono tematiche d'avanguardia nel campo degli studi territoriali e delle scienze applicate.

I laureati e le laureate conseguono:

- cc1: Conoscenze specifiche rispetto alle dinamiche del territorio, al loro governo e alle implicazioni per la sostenibilità sociale e ambientale;
- cc2: Comprensione di tecniche e metodi di analisi e gestione del territorio a diverse scale;
- cc3: Capacità di sviluppare strategie di adattamento delle politiche territoriali a diversi contesti amministrativi, socio-culturali ed economici;
- cc4: Comprensione degli strumenti più adatti per la comunicazione delle analisi e delle scelte a diverse tipologie di soggetti;
- cc5: Capacità critiche per la valutazione degli approcci teorici all'analisi e alla gestione del territorio e per il loro uso in contesti specifici.

Gli studenti e le studentesse acquisiscono queste conoscenze e capacità di comprensione attraverso lezioni frontali, attività seminariali, laboratori pratici e lo studio autonomo di testi avanzati, con l'integrazione di tematiche d'avanguardia. Le esercitazioni pratiche, l'analisi di casi studio reali e i progetti di ricerca empirica rafforzano ulteriormente tali competenze.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso:

- Prove scritte e orali;

- Elaborazione e discussione di progetti pratici e analisi;
- Valutazione della prova finale, che integra un approccio critico e metodologicamente rigoroso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate sono in grado di applicare in modo autonomo e consapevole le conoscenze acquisite per affrontare e gestire processi di trasformazione territoriale. Conseguono tali capacità attraverso attività didattiche che integrano teoria e pratica, focalizzandosi su contesti complessi e diversificati.

I laureati e le laureate sviluppano le seguenti competenze:

- cac1: Coordinare e implementare attività specifiche di analisi territoriale e di progettazione della città e del territorio;
- cac2: Sviluppare politiche di gestione del territorio, di protezione e valorizzazione delle risorse territoriali e patrimoniali;
- cac3: Ideare e implementare percorsi pubblici e partecipati di indagine, progettazione e progettazione territoriale con diversi soggetti e comunità locali;
- cac4: Applicare le proprie competenze di analisti del territorio in contesti complessi e incerti, caratterizzati da limitate risorse informative e materiali.

Queste capacità si sviluppano tramite laboratori progettuali, simulazioni di processi partecipativi, esercitazioni pratiche e attività seminariali. Gli studenti e le studentesse si confrontano con casi studio specifici, che includono l'uso di strumenti di analisi cartografica, geostatistica e altre tecniche di rappresentazione territoriale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenze e comprensione si effettua attraverso:

- L'elaborazione e la discussione di progetti pratici su casi studio specifici;
- Simulazioni di attività professionali, come la redazione di piani territoriali o rapporti analitici su interventi progettuali;
- Valutazioni scritte e orali che verificano la capacità di applicare metodi e tecniche di analisi territoriale in scenari complessi;
- Relazioni finali sulle attività di laboratorio, stage e tirocini, in cui si valuta la capacità di affrontare problemi reali e proporre soluzioni concrete.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studi, i laureati e le laureate sviluppano una solida capacità di autonomia di giudizio, che si manifesta nella capacità di analizzare criticamente situazioni complesse, formulare valutazioni indipendenti e proporre soluzioni coerenti con principi etici e di responsabilità sociale. Applicano queste competenze a contesti territoriali diversificati, valutando le implicazioni delle scelte e delle politiche sui beni comuni, sull'ambiente e sulle comunità locali, con particolare attenzione agli impatti socio-culturali e ambientali.

I laureati e le laureate conseguono:

- ag1: Capacità di costruire un inquadramento teorico e percorsi metodologici (ed eventualmente di ricerca empirica) afferenti ai campi disciplinari previsti nel piano di studio;
- ag2: Abilità di valutare, in termini di responsabilità sociale, l'applicazione delle proprie conoscenze ai temi investigati;
- ag3: Capacità di valutare le ricadute delle scelte di governo del territorio sulle comunità che abitano i territori oggetto delle scelte stesse;
- ag4: Competenza nell'analizzare ed esporre la rispondenza e la rilevanza delle politiche territoriali agli interessi collettivi e ai beni comuni;
- ag5: Capacità di valutare coerentemente le ricadute in termini ambientali e socioculturali delle scelte di governo del territorio, predisponendo adeguate griglie di analisi;
- ag6: Capacità di affrontare il tema della responsabilità etica di chi studia, analizza e gestisce il territorio, collegandola all'uso degli strumenti di interpretazione delle realtà geografiche locali e del patrimonio territoriale.

L'autonomia di giudizio si sviluppa attraverso attività seminariali, laboratori pratici e discussioni di gruppo che stimolano il confronto e l'analisi critica. Studenti e studentesse partecipano inoltre a progetti applicativi e studi di caso che richiedono valutazioni autonome e la formulazione di soluzioni innovative e responsabili.

La verifica dell'autonomia di giudizio si effettua attraverso:

- Produzione e discussione di elaborati scritti che richiedono analisi critiche e soluzioni applicative;
- Prove orali che valutano la capacità di argomentare in modo autonomo e consapevole;
- La redazione e la discussione della prova finale, che include una riflessione critica sui temi affrontati, con particolare attenzione agli aspetti etici e sociali delle scelte proposte.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso, i laureati e le laureate sviluppano la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle proprie analisi, valutazioni e proposte in ambito territoriale, sia a interlocutori specializzati che a un pubblico non esperto. Adattano il registro e i linguaggi alle esigenze specifiche di chi riceve il messaggio, utilizzando modalità di comunicazione verbale, visiva e cartografica adeguate al contesto. La competenza linguistica si consolida anche in inglese, con particolare attenzione alla terminologia tecnica necessaria per interagire in contesti internazionali e multiculturali.

I laureati e le laureate conseguono:

- ac1: Capacità di comunicare correttamente a terzi in inglese le problematiche scientifiche proprie dei campi disciplinari;
- ac2: Abilità di proporre soluzioni nel campo dell'analisi e delle politiche di gestione della città e del territorio, nonché della valorizzazione del patrimonio territoriale;
- ac3: Capacità di operare in maniera collaborativa e interdisciplinare, favorendo il dialogo con esperti di altre discipline;
- ac4: Abilità di operare all'interno di processi partecipativi e deliberativi, contribuendo alla condivisione e alla comprensione delle analisi territoriali e delle soluzioni progettuali proposte;
- ac5: Competenze comunicative attraverso l'impiego di tecniche verbo-visive e di rappresentazione cartografica, per rappresentare e trasmettere dati e risultati in modo efficace.

Le abilità comunicative si sviluppano attraverso attività seminariali, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, simulazioni di contesti partecipativi e progetti applicativi. Si prevedono inoltre presentazioni orali e scritte di elaborati analitici e progettuali, in cui studenti e studentesse sintetizzano e comunicano risultati complessi in modo chiaro e accessibile. L'utilizzo di strumenti di rappresentazione visiva e cartografica, insieme alla simulazione di contesti internazionali e multiculturali, contribuisce ulteriormente allo sviluppo di queste competenze.

Le abilità comunicative si verificano attraverso:

- Presentazioni orali di progetti e analisi territoriali, con valutazione della chiarezza, precisione e adeguatezza comunicativa;
- Produzione di elaborati scritti che includano anche l'utilizzo di rappresentazioni visive e cartografiche, come mappe e grafici;
- Discussioni critiche in contesti simulati di partecipazione pubblica, per valutare la capacità di dialogo e collaborazione;
- La prova finale, che prevede una presentazione orale e scritta del lavoro svolto, con attenzione alla capacità di comunicare in inglese e di utilizzare strumenti verbali, visivi e cartografici in modo efficace.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso, i laureati e le laureate sviluppano la capacità di apprendere in modo autonomo, acquisendo nuove categorie interpretative e conoscenze anche in ambiti tematici mai affrontati in precedenza, purché coerenti con il proprio percorso formativo. Dimostrano un approccio critico e riflessivo, che consente loro di individuare opportunità di formazione continua per mantenere un profilo professionale aggiornato rispetto alle innovazioni disciplinari e alle evoluzioni del contesto socio-culturale e territoriale. Inoltre, sono in grado di trasformare le opportunità di lavoro e di applicazione delle conoscenze in occasioni di apprendimento, utilizzando il metodo del learning by doing.

I laureati e le laureate conseguono:

- ap1: Capacità di acquisire autonomamente categorie interpretative e conoscenze anche in campi tematici nuovi e mai frequentati in precedenza;
- ap2: Abilità di individuare occasioni e opportunità per una formazione permanente relativa al proprio campo di interesse;
- ap3: Capacità di trasformare le opportunità di lavoro e di applicazione delle conoscenze in occasioni di learning by doing, consolidando competenze già acquisite e ampliandole in base alle esigenze specifiche dei contesti lavorativi.

Le capacità di apprendimento si sviluppano attraverso un percorso didattico che stimola l'autonomia nello studio, la capacità di ricerca, l'analisi critica di documenti complessi e la riflessione sui metodi e strumenti utilizzati. Questo avviene tramite attività seminariali, elaborazione di progetti, utilizzo di fonti bibliografiche avanzate e simulazioni di contesti professionali. Particolare attenzione viene dedicata al consolidamento di un approccio riflessivo e proattivo, che consente a studenti e studentesse di aggiornare e applicare le proprie conoscenze in ambiti nuovi.

Le capacità di apprendimento si verificano attraverso:

- Prove scritte e orali, che valutano la capacità di integrare e applicare conoscenze complesse;

- Produzione di elaborati scritti, in cui risulta evidente l'autonomia nell'analisi critica di fonti e dati;
- Valutazione di progetti e studi di caso sviluppati in autonomia, che richiedono l'identificazione di soluzioni innovative e coerenti;
- La redazione e la discussione della prova finale, durante la quale studentesse e studenti dimostrano di saper applicare quanto appreso e di aggiornare le proprie competenze in base alle necessità del contesto disciplinare e professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Sono ammessi direttamente al Corso di studio i laureati e le laureate triennali, in Italia o all'estero, in geografia (classe L-6). L'accesso al Corso di studio è aperto anche a laureati e laureate triennali, in Italia o all'estero, con una formazione coerente con le tematiche geografiche e territoriali, avendo conseguito almeno 12 CFU/ECTS in discipline geografiche (SSD: GEOG-01/A e/o GEOG-01/B). I candidati e le candidate devono dimostrare una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2, certificata tramite attestati ufficiali riconosciuti. In assenza di una certificazione, devono acquisirla prima dell'immatricolazione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento del titolo, a cui sono attribuiti tra 18 e 24 crediti formativi universitari (CFU), rappresenta un momento centrale del percorso di studi, che verifica la capacità di applicare in modo autonomo e critico le competenze acquisite. Consiste nella redazione, sotto la guida di un relatore o di una relatrice, di un elaborato scritto originale che affronta un tema rilevante per la geografia, l'analisi o la gestione del territorio. L'elaborato dimostra l'abilità nell'utilizzare metodologie appropriate, integrando teoria e pratica.

La prova finale ha l'obiettivo di:

- Valutare la capacità di affrontare autonomamente e criticamente un tema rilevante, con un approccio sistematico e metodologicamente rigoroso;
- Verificare l'abilità di collegare conoscenze teoriche e pratiche, integrando competenze interdisciplinari;
- Stimolare una riflessione critica e approfondita sui problemi complessi del territorio, con particolare attenzione alle implicazioni socio-culturali, ambientali ed economiche, proponendo soluzioni basate su un approccio interdisciplinare e consapevole delle dinamiche territoriali.

La prova finale può essere integrata con un'esperienza di stage o tirocinio svolta durante il percorso di studi, valorizzando competenze e conoscenze acquisite nel contesto professionale.

La discussione dell'elaborato avviene di fronte a una Commissione nominata, che valuta:

- L'originalità e la rilevanza del tema affrontato;
- La coerenza metodologica e la qualità dell'analisi sviluppata;
- La chiarezza espositiva e la capacità di argomentare e difendere le proprie scelte durante la discussione orale.

La valutazione finale tiene conto della qualità dell'elaborato scritto e della presentazione orale, contribuendo in maniera significativa al voto di laurea. Per ulteriori dettagli e linee guida operative, studenti e studentesse possono fare riferimento al regolamento del Corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'attivazione del nuovo Corso di laurea magistrale LM-80 "Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation/ Geografia, Gestione del territorio, Beni culturali per la cooperazione internazionale" (in italiano e in inglese) comporterà la contestuale disattivazione dell'attuale laurea magistrale interclasse:

-LM-1 & LM-80 "Studi geografici e antropologici".

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Geografo
funzione in un contesto di lavoro: - Analisi e interpretazione delle dinamiche territoriali, con particolare attenzione agli aspetti socio-economici, ambientali e culturali. - Produzione e gestione di dati geografici, territoriali e ambientali per enti pubblici e privati. - Supporto alla pianificazione territoriale attraverso studi di fattibilità e indagini su specifici contesti territoriali. - Consulenza per enti pubblici e privati nella gestione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale.
competenze associate alla funzione: - Capacità di raccogliere, analizzare e interpretare dati spaziali e territoriali. - Competenze nell'uso di strumenti di analisi cartografica, GIS e telerilevamento. - Conoscenza delle dinamiche territoriali, delle politiche ambientali e della governance del territorio. - Abilità di valutare criticamente le politiche territoriali e le loro implicazioni socio-economiche e ambientali. - Capacità di operare all'interno di processi partecipativi e deliberativi per la gestione del territorio.
sbocchi occupazionali: - Ministeri, enti territoriali, agenzie nazionali e internazionali per il governo del territorio. - Centri di ricerca pubblici e privati (università, istituti di ricerca geografica e ambientale). - Uffici di pianificazione e gestione del territorio in enti locali e regionali. - Imprese private operanti nei settori dell'urbanistica, della gestione ambientale e della cartografia.
Specialisti in scienza politica/Esperto di cooperazione internazionale
funzione in un contesto di lavoro: - Capacità di raccogliere, analizzare e interpretare dati spaziali e territoriali. - Sviluppo e gestione di progetti di cooperazione internazionale con focus su politiche territoriali e ambientali. - Analisi delle dinamiche territoriali nei Paesi in via di sviluppo e nei contesti di crisi. - Supporto alla gestione e pianificazione di interventi di tutela del patrimonio culturale e di sviluppo territoriale.
competenze associate alla funzione: - Conoscenza delle politiche di sviluppo territoriale e delle strategie di cooperazione internazionale. - Capacità di analizzare il territorio in un'ottica interculturale e globale. - Competenze nella gestione di progetti internazionali e nella raccolta e gestione di dati territoriali. - Abilità di operare in team interdisciplinari e in contesti multiculturali.
sbocchi occupazionali: - Agenzie di sviluppo e cooperazione internazionale (ONU, UE, ONG). - Organizzazioni internazionali e istituzioni che operano in ambito territoriale. - Enti locali e nazionali coinvolti in progetti di cooperazione e sviluppo. - Associazioni internazionali e ONG attive nella gestione delle risorse territoriali.
Pianificatori e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
funzione in un contesto di lavoro: - Elaborazione di strategie di sviluppo sostenibile per il territorio. - Supporto alla definizione e implementazione di piani territoriali, urbanistici e ambientali. - Analisi e progettazione di interventi per la conservazione e il recupero del patrimonio naturale e culturale. - Attività di monitoraggio e valutazione delle politiche territoriali.
competenze associate alla funzione: - Capacità di progettare e implementare strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. - Conoscenza delle normative ambientali e territoriali. - Competenze nell'analisi di dati socio-demografici e ambientali. - Capacità di operare all'interno di processi partecipativi e deliberativi per la gestione del territorio.
sbocchi occupazionali: - Enti pubblici deputati al governo del territorio (Ministeri, Regioni, Comuni). - Agenzie territoriali e istituzioni preposte alla pianificazione urbanistica e ambientale. - Studi professionali e società di consulenza operanti nella progettazione territoriale e urbanistica. - Organizzazioni nazionali e internazionali per lo sviluppo territoriale sostenibile.
Cartografi e fotogrammetristi
funzione in un contesto di lavoro: - Produzione e gestione di cartografie tematiche e geodatabase. - Analisi spaziale e modellizzazione di fenomeni territoriali tramite GIS e telerilevamento. - Supporto a enti pubblici e privati nella gestione dei dati territoriali e ambientali. - Sviluppo di applicazioni per la gestione e l'analisi di dati geografici.
competenze associate alla funzione: - Conoscenze avanzate di cartografia, GIS, telerilevamento e fotogrammetria. - Capacità di raccogliere e analizzare dati geospaziali per la gestione del territorio. - Competenze nella rappresentazione cartografica e nella produzione di mappe tematiche. - Capacità di integrare strumenti di analisi spaziale nei processi decisionali territoriali.
sbocchi occupazionali: - Agenzie cartografiche nazionali e internazionali. - Enti pubblici e privati che operano nella gestione dei dati territoriali e ambientali. - Studi professionali e società di consulenza specializzate in cartografia e GIS. - Società attive nel settore geospaziale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0) • Geografi - (2.5.3.2.3) • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Formazione geografica specialistica	GEOG-01/A GEOG-01/B GEOS-03/A	24	30	24
Discipline cartografiche, informatiche, statistico-demografiche	CEAR-04/A STAT-03/A STAT-03/B	6	12	-
Formazione storica specialistica	CEAR-11/A HIST-02/A HIST-03/A HIST-03/B HIST-04/C SDEA-01/A STEC-01/B	0	12	-
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	CEAR-09/B CEAR-12/A CEAR-12/B	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 72		

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	18	30
Totale Attività Affini	18 - 30	

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 72	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 174

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025